

## COMITATO UNITARIO DI INDIRIZZO E CONTROLLO POLITICO – AMMINISTRATIVO – GESTIONALE

### VERBALE N. 36

SEDUTA DEL 15/10/2024 ALLE ORE 20,00

Convocazione in data 4/10/2024 prot. n. 2993 con il seguente ordine del giorno:

#### **1. Dimissioni dell'Amministratore Unico. Designazione del nuovo Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto Societario**

Presenti come da foglio presenze allegato, i rappresentanti dei seguenti comuni conferitori:

- Almenno San Salvatore – Sindaco Michele Sarchielli;
- Ambivere – Sindaco Vittorio Leoni;
- Brembate di Sopra – Sindaco Tiziano Ravasio;
- Capriate San Gervasio – Sindaco Cristiano Esposito;
- Filago – Sindaco Daniele Medici;
- Madone – Sindaco Massimo Mangili
- Sotto il Monte Giovanni XXIII – Sindaco Denni Chiappa

Sono presenti anche:

- l'Amministratore Unico Dott. Pietro Oliva;
- Il Direttore Arch. Marcellino Arnoldi;
- Il Revisore contabile Dott.ssa Elena Finazzi.

In base alle presenze, essendo legale l'adunanza, il Presidente Tiziano Ravasio alle ore 20,15 dichiara valida la seduta, nomina come segretario verbalizzante il direttore Arnoldi e passa all'esame del punto all'ordine del giorno:

#### **PUNTO 1 - Dimissioni dell'Amministratore Unico. Designazione del nuovo Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto Societario.**

Ravasio invita i presenti ad esaminare il punto all'ordine del giorno dando la parola all'Amministratore Unico Oliva, il quale prima di affrontare il tema all'ordine del giorno, illustra le problematiche inerenti il finanziamento PNRR relativo al progetto di raccolta puntuale per quanto riguarda la rendicontazione sul portale ReGIS: sistema sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato che rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali, periferiche, gli Enti locali ed i soggetti attuatori, devono compiere una serie di operazioni di caricamento dei dati onde rispettare gli obblighi di monitoraggio e controllo delle misure dei progetti finanziati.

Nello specifico si sofferma sulle difficoltà ad interagire con i Ministeri di competenza ovvero il MEF (Ministero dell'economia e delle finanze) e Mase (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) in quanto l'unico canale è la posta certificata e non altre modalità più dirette; allo stato odierno i predetti Ministeri non hanno ancora modificato il sistema onde comprendere le voci del progetto quali l'IVA e i maggiori costi derivanti dall'adeguamento Istat che tra l'altro, pur rimanendo a carico di Ecoisola, devono essere compresi nella rendicontazione ministeriale.

Oliva continua il suo intervento ricordando come il servizio di igiene urbana svolto mediante l'appaltatore Ecoisib di Giarratana (RG) prosegue sotto lo stretto controllo di Ecoisola e che il contratto avrà termine nel febbraio 2026, con possibilità da parte della stazione appaltante di rinnovare il servizio per altri 4 anni con l'unica condizione vincolante di nuovi prezzi da concordare. Sottolinea come Ecoisola sia una piccola realtà societaria che serve circa 36.000 abitanti ed è una entità virtuosa avendo bilanci positivi nonostante lo svolgimento di un solo servizio pubblico tra l'altro non effettuato in autoproduzione. Le società di servizio a rete sono regolate da Arera la quale disciplina tutte le attività sparse sul territorio nazionale. L'autorità ha un rilievo nazionale e pertanto vi è una oggettiva difficoltà per le piccole società quali Ecoisola per via degli atti di regolamentazione che in questi ultimi anni sono stati emanati e che devono essere applicati. Per questo motivo e per altri sottolineati nelle precedenti riunioni, ricorda come si sia deciso di guardarsi intorno rivolgendosi ad aziende più strutturate ed attrezzate anch'esse totalmente pubbliche ed aventi l'affidamento del servizio "in house".

Ricorda di aver incontrato più volte l'Amministratore Delegato De Tavonatti di Servizi Comunali Spa avente la sede a Sarnico (BG). Tale soggetto pubblico è interessato all'acquisto delle quote societarie di Ecoisola per diverse ragioni quali la necessità di avere una nuova sede operativa vicina a diversi Comuni per i quali svolge il servizio e con la possibilità di ampliare il proprio bacino per altri enti locali onde perseguire lo sviluppo della società anche verso il territorio milanese.

De Tavonatti sarebbe inoltre interessato all'acquisto del compendio immobiliare del disciolto Consorzio dei Vigili e questo è un ulteriore aspetto positivo della questione.

Oliva prosegue il suo intervento ricordando ai presenti come sia di fondamentale importanza avere il consenso unanime dell'operazione da parte di tutti i soci altrimenti quello dissenziente avrebbe diritto ad essere liquidato anticipatamente con notevole allungamento delle procedure e dei tempi necessari per queste operazioni societarie straordinarie. A tale scopo ritiene necessario che ogni Comune socio provveda all'emissione di un provvedimento di giunta comunale onde deliberare l'impegno a procedere nel senso della fusione societaria attraverso aziende pubbliche aventi l'affidamento dei servizi di igiene urbana in "house".

Esaurite le premesse, Oliva espone le ragioni delle sue dimissioni che risiedono principalmente in motivi personali e nella scelta di coltivare nuovi interessi. Precisa al riguardo che fino al suo avvicendamento, opererà con la massima diligenza nell'interesse della società; ad esempio ha individuato i professionisti che svolgeranno le iniziali attività necessarie per la fusione societaria precisata conferendo incarico allo studio del commercialista Montanelli con sede a Bergamo per l'analisi delle diverse forme di gestione del servizio ambientale e valutazione di massima di possibili operazioni straordinarie societarie e all'avvocato Di Lascio con studio legale a Bergamo per l'analisi di forme giuridiche di aggregazione e predisposizione di atti amministrativi.

Concluso l'intervento dell'Amministratore Unico, il Presidente Ravasio lascia la parola ai presenti.

Il sindaco di Filago chiede a che punto è l'affidamento dell'incarico ai predetti professionisti ed Arnoldi precisa le tempistiche.

A questo punto della seduta i rappresentanti dei Comuni presenti chiedono all'Amministratore Unico di revocare le sue dimissioni in forza degli obiettivi raggiunti, delle capacità professionali e giuridiche dimostrate e del percorso intrapreso relativo alla fusione societaria.

Il sindaco di Filago in particolare precisa che alla luce di quanto deciso circa l'avvio della procedura di fusione societaria con altra compagine pubblica, si è di fronte ad un evento molto importante che necessita di una forte compattezza e unanimità di intenti e che pertanto è indispensabile che l'Amministratore Unico rimanga a svolgere la sua funzione nell'interesse generale.

Conclusi gli interventi, riprende la parola il Presidente del Comitato Ravasio il quale propone, come indirizzo politico, di respingere per le motivazioni esposte, le dimissioni dell'Amministratore Unico pur nella consapevolezza che la decisione pervenuta dal dott. Oliva ha natura unilaterale recettizia.

All'unanimità dei presenti aventi potere di voto, vengono respinte le dimissioni dell'Amministratore Unico.

Preso atto che non vi è null'altro da discutere, alle ore 20,40 circa, il Presidente del Comitato dichiara sciolta la riunione.

Il verbalizzante

Marcellino Arnoldi

Il Presidente del Comitato

Tiziano Ravasio